

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
Ditta : _____		Pagina 1 di 14

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE
RADIOLOGICHE DA DESTINARE RISPETTIVAMENTE ALLE UU.OO. DI MEDICINA
NUCLEARE E DI RADIOLOGICA DELL'OSPEDALE V. MONALDI.

Delibera di aggiudicazione n. _____ del _____

Contratto di appalto del _____

DITTA:	
Durata dell'appalto	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 2 di 14
Ditta : _____		

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	4
3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	4
4. SIGLE E DEFINIZIONI	5
5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	6
7. AZIENDA COMMITTENTE	6
7.1. FIGURE E RESPONSABILI	6
8. DITTA APPALTATRICE.....	6
8.1. DITTA FIGURE E RESPONSABILI	7
8.2. I LAVORATORI DELL'IMPRESA	7
8.3. PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA	8
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	9
9.1. RISCHI ANTINFORTUNISTICI	9
9.2. RISCHI PER LA SALUTE	11
9.3. RISCHIO FISICO	12
9.4. LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI	13

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
Ditta : _____		Pagina 3 di 14

1. INTRODUZIONE

L'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Si premette che l'Azienda Appaltatrice dei lavori, ha preso visione del DVR presente in Azienda ove l'appalto verrà svolto. D'altra parte il committente ha preso visione del DVR connesso all'attività che l'appaltatore andrà a svolgere nell'Azienda committente.

Firma dell'Appaltatore

Firma del Committente

Tanto premesso l'Azienda committente nella persona del RSPP e l'Azienda appaltatrice nella persona del RSPP, dopo aver effettuato i sopralluoghi nei luoghi di lavoro dell'Azienda committente, procede alla stesura del seguente D.V. Interferenze.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 4 di 14
Ditta : _____		

2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
Ditta : _____		Pagina 5 di 14

4. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE /AZIENDA	AZIENDA DEI COLLI
DITTA	Ditta Appaltatrice
ST	Area Tecnica Manutentiva
Coordinatore dell'area	Capo Servizio
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 6 di 14
Ditta : _____		

6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Attività oggetto dell'appalto:

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE RADIODIAGNOSTICHE DA DESTINARE RISPETTIVAMENTE ALLE UU.OO. DI MEDICINA NUCLEARE E DI RADIODIAGNOSTICA DELL'OSPEDALE V. MONALDI.

Descrizione attività¹

- Fornitura sistema SPEC/TC Total body
- Fornitura di un sistema radiologico digitale diretto

7. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Ospedali dei Colli – Monaldi – Cotugno - CTO
Rappresentante legale	
Gestore del Contratto	
Telefono	
Fax	

7.1. FIGURE E RESPONSABILI

DATORE LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
MEDICO AUTORIZZATO	
ESPERTO QUALIFICATO	

8. DITTA APPALTATRICE

Impresa: _____

Nome	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Sede Legale/Uffici	

¹ Come da capitolato/contratto

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 8 di 14
Ditta : _____		

8.3. PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE DALLA DITTA:

Quantità attrezzatura utilizzata	Attrezzature/Marca

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 9 di 14

Ditta : _____

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

9.1. RISCHI ANTINFORTUNISTICI

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	1) RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda 2) RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica, reti rosse, cartellonistica); in particolare durante le attività di: -pulizia vetri perimetrali se in altezza e con l'utilizzo di scale; -pulizia di corpi illuminanti -pulitura caditoie Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga;
CADUTE DALL'ALTO	1) Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizie svolte per la pulizia dei vetri lato facciate esterne degli edifici, ed all'interno per pulizie di punti posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	1) Le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza EN 131, HD 1004, e art 70 D.Lgs 81/2008. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto). 2) Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. 3) Durante la pulizia di vetri o scaffalature in altezza con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto.
RISCHIO MECCANICO	1) Nell'uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali è possibile l'impatto con persone, e con parti della struttura (porte degli ascensori e montacarichi). 2) Cadute dall'alto di materiali per errato posizionamento di confezioni su scaffali, contenitori trasportati su carrelli o lavori in parti esterne in altezza (balconi , coperture , ecc).	1) E' obbligatorio la corretta conduzione di carrelli ed corretto uso degli impianti elevatori. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature.	NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs.81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
Ditta : _____		Pagina 10 di 14

TAGLI E PUNTURE		RISCHIO INTERFERENTE TAGLIENTI E AGHI sono sistemati da parte del personale sanitario in appositi contenitori. Per disattenzione possono comunque trovarsi tra telini o biancheria sporca che allo scopo vanno sempre manipolati con prudenza.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti , elettrocuzioni, incendio e black out.	Gli impianti dell'Azienda sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori di pulizia, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Per la pulizia dei corpi illuminanti lo smontaggio dei corpi è affidato a personale di manutenzione dell'azienda.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	Le attività svolte non richiedono normalmente l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Nel caso sia necessario l'utilizzo di dette attrezzature, i lavoratori della Ditta devono essere muniti di utensili che riducano le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	Rischio di innesco e propagazione di incendio: evento connesso con maggiore probabilità a - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. ☐ Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati Gestione dell'emergenza e nell'esodo	1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio . All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Lasciare sempre libere le vie d'esodo. La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione

 Ditta : _____	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 11 di 14

9.2. RISCHI PER LA SALUTE

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	1) E' previsto l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; l'esposizione alle sostanze utilizzate dalla ditta da parte del personale della Azienda, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale . 2) Esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio, gas anestetici e medicinali antiblastici in uso in Azienda. I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti / ambulatori ; i reattivi / reagenti sono presenti nei laboratori; i gas anestetici sono utilizzati nei blocchi operatori ; gli antiblastici sono preparati in Farmacia e somministrati in DH oncologico, Urologia,..... .	RISCHI INTERFERENTI E MISURE La DITTA concorda con i responsabili delle aree le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività assistenziali e di supporto. La DITTA ha in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati.. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP Nei laboratori, in caso di fuoruscita accidentale di sostanze, rottura di contenitori, appartenenti all'AZIENDA, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area che provvede alla raccolta / contenimento secondo le procedure operative aziendali o le istruzioni fornite dalla scheda di sicurezza.
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS,VAPORI	Probabile collegata alle attività previste in contratto sia per utilizzo di attrezzature di lavoro	RISCHIO PER TERZI MISURE Nelle pulizie che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. RISCHIO PER I LAVORATORI La DITTA formalizza una procedura operativa per il contenimento del rischio presente nelle diverse attività prevedendo l'utilizzo da parte dei lavoratori di maschere e filtri idonei del tipo da scegliere in funzione dell'intervento.
AGENTI BIOLOGICI	E' un rischio ubiquitario: Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti con patologia infettiva contagiosa e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. gli ambienti a rischio maggiore sono il reparto di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratori, I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi	Concordare con il con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI. Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta

 Ditta : _____	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 12 di 14

	contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.	igiene delle mani. Informazione e formazione specifica sul rischio biologico.
GESTIONE DEI RIFIUTI		I rifiuti vengono raccolti e smaltiti secondo le procedure dell'Azienda.

9.3. RISCHIO FISICO

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RADIAZIONI IONIZZANTI (APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE)	Gli ambienti in cui sono installate apparecchiature radiologiche "fisse" sono segnalati con cartellonistica regolamentare, le fonti radiogene, "TUBI RX", fisse e mobili, sono anch'esse ben segnalate con relativo simbolo regolamentare. Pertanto stante quanto riportato: - nelle PROCEDURE OPERATIVE di sicurezza elaborate dalla Ditta Appaltatrice e relative alla modalità di espletamento delle attività di pulizia negli ambienti in cui sono installate apparecchiature radiologiche fisse o negli ambienti in cui vengono utilizzate apparecchiature RX mobili; - nel documento di valutazione dei rischi da Radiazioni Ionizzanti e nelle specifiche norme di sicurezza e protezione, elaborate dall'Esperto Qualificato, Ing F. Di Capua, sulle quali si è regolarmente proceduto <i>AD INFORMARE L'IMPRESA APPALTATRICE</i> NON SI IDENTIFICANO RISCHI INTERFERENZIALI DA RADIAZIONI IONIZZANTI	Pur non evidenziandosi RISCHI INTERFERENTI DA RADIAZIONI IONIZZANTI si richiamano i lavoratori addetti: - al rispetto della segnaletica ed in particolare al divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento delle apparecchiature radiologiche; - a concordare con il Responsabile del Servizio o suo delegato Preposto gli orari e le modalità di accesso prima di ogni intervento di pulizia.
RADIAZIONI LASER	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3-o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori di Oculistica, ORL ed Ostetricia	Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento. Concordare con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
		Pagina 13 di 14

Ditta : _____

9.4. LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE OSPEDALIERA	<i>Il servizio viene svolto negli edifici posti all'interno del perimetro dell'Azienda Ospedaliera.</i> Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". Il parcheggio delle auto e dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	<i>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta.</i> Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati direttamente presso il sito di utilizzo; ciò può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle merci destinate ai reparti (magazzino, farmacia)	Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario evitare interferenze con le attività di scarico già in fase di espletamento, avendo cura di non ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. E' a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	<i>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi.</i> I percorsi sono promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte: rischio di impatto con altre persone o mezzi. Presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi esterni ed interni tra il padiglione di Medicina e Chirurgia sia a piano terra che nell'interrato. Rischio dovuto all'utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, .. ,ecc) per il trasporto di materiali /merci/attrezzature/pazienti.	RISCHIO INTERFERENTE Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo). Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.
DEPOSITI Deposito di materiali/ attrezzature deve avvenire di norma solo nei locali o aree esterne affidati alla Ditta.	L'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio , intralcio alla mobilità interna , ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza .	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente aziendale dell'appalto eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature : sono vietati gli stoccaggi non autorizzati. Per lo stoccaggio temporaneo in aree esterne, il luogo deve essere

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° _____
		Data: _____
Ditta : _____		Pagina 14 di 14

		adeguatamente recintato e segnalato. Tutti i contenitori, casse, cesti e pallet, devono essere tempestivamente portati via a cura e spese della ditta in appalto.
--	--	---

ALLEGATI

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI ,
I PRESTATORI D'OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO OPERANTI NELL'
INTERNO DELL'AZIENDA

Il Committente

La Ditta Appaltatrice

Data _____